



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
EDUCARE AI DIRITTI ATTRAVERSO LO SPORT

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport>Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
Il progetto ha la finalità di promuovere la socializzazione tra i cittadini attraverso la pratica sportiva, nonché sostenere e incentivare un'idea di sport per tutti, dedicandosi al cittadino di ogni età e condizione fisica, evidenziando l'importanza della pratica sportiva per il rafforzamento delle relazioni familiari, sociali e intergenerazionali. Persegue gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU: assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (3), fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti (4) e ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (10). In relazione all'obiettivo 3, il progetto mira alla promozione dell'attività fisica per ogni età, all'intendere lo sport come strumento di benessere olistico e a favorire l'inclusione contrastando la marginalità. In relazione all'obiettivo 4, il progetto promuove l'educazione ai valori, l'apprendimento informale e non formale e l'inclusione educativa. Rispetto all'obiettivo 10 dell'Agenda 2030, il progetto si pone l'obiettivo di combattere le disuguaglianze socio-economiche e rompere le barriere favorendo l'integrazione.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Gli operatori volontari svolgono un ruolo attivo e trasversale nelle attività progettuali secondo le seguenti modalità: presso UISP Emilia-Romagna collaborano alla definizione delle modalità di indagine e redazione di questionari, alla redazione dei report di sintesi, contattano i formatori e verificano la disponibilità degli spazi, preparano materiali di studio, si occupano della comunicazione degli eventi sportivi (aggiornamento sito, social, newsletter), seguono l'ufficio stampa alle riunioni e manifestazioni raccogliendo foto e video, preparano rapporti di sintesi e comunicati stampa, collaborano alle attività di monitoraggio attraverso raccolta di feedback e ricerche sulla stampa. Presso le sedi provinciali (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Parma, Reggio Emilia, Ravenna, Rimini) gli operatori volontari partecipano ai tavoli di coordinamento, collaborano alla pianificazione e calendarizzazione degli eventi, prendono contatti con organizzazioni pubbliche e private per individuare spazi di realizzazione manifestazioni, si occupano della comunicazione degli eventi collaborando alla definizione dei materiali, gestiscono sportelli informativi, accolgono i partecipanti, analizzano dati riferiti ai corsi degli anni precedenti, prendono contatti con istruttori e operatori sportivi, raccolgono richieste delle scuole, partecipano ai tavoli di programmazione in qualità di auditore e verbalizzano le riunioni, preparano materiali da consegnare a studenti e famiglie, collaborano all'organizzazione degli incontri con gli interessati, supportano gli educatori nello svolgimento delle attività, aiutano bambini nello svolgimento dei compiti estivi, contattano gli istruttori sportivi e verificano disponibilità degli spazi, realizzano report di sintesi dei dati raccolti, si occupano della parte organizzativa delle riunioni informative. Presso GAST onlus gli operatori volontari vengono affiancati passo-passo dall'OLP per conoscere l'ente, nei laboratori seguono le indicazioni su come operare con persone con disabilità, aiutano nella gestione dell'attività negli ambienti palestra, piscina, outdoor, scuola, fungono da riferimento o appoggio, aiutano gli istruttori a coordinare e gestire le fasi delle attività, partecipano a

un'équipe dell'ente dove confrontarsi su dubbi e criticità, aiutano nell'organizzazione e partecipano agli eventi dell'ente. Presso Circolo Nautico Cattolica e PGS Smile ASD gli operatori volontari analizzano dati dei corsi precedenti, prendono contatti con istruttori e operatori sportivi, si occupano della comunicazione dei corsi e centri estivi, accolgono i partecipanti, contattano gli appassionati di sport nuovi, si occupano della ricerca di dati e buone prassi, partecipano ai gruppi di lavoro occupandosi di redazione di articoli e materiali informativi, accolgono visitatori durante manifestazioni.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012527NMTX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012527NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari sono tenuti a garantire flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le manifestazioni sportive previste dal progetto. Deve esserci disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal Decreto n.1641_2024 'Disposizioni-enti-e-operatori-volontari-2024'. Gli operatori devono usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto. È prevista la possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato per ridurre le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto. Le attività si realizzano presso le sedi UISP di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Parma, Reggio Emilia, Ravenna, Rimini, presso UISP Emilia-Romagna nella Città Metropolitana di Bologna, presso il Circolo Nautico di Cattolica, presso G.A.S.T onlus e PGS Smile Asda Formigine in provincia di Modena.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le

tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;

- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;

- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;

- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
 - formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.
- La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.
- L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.
- La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale privilegerà metodologie didattiche attive basate sull'apprendimento dall'esperienza, utilizzando il metodo induttivo e il metodo espositivo partecipativo. Le tecniche previste includono lezione frontale, discussione, lavoro di gruppo, flipped classroom, tecniche simulate come il role playing, studio di caso, brainstorming, webbing, e formazione a distanza sincrona o asincrona (non superiore al 50% del totale, con la modalità asincrona non oltre il 30%). La formazione specifica è strutturata per garantire apprendimento efficace di conoscenze teorico-pratiche relative al settore, adottando metodologie di apprendimento attivo e partecipativo mediante analisi di problemi reali, elaborazione di ipotesi progettuali, attività pratiche sul campo e formazione-intervento. È previsto il modulo A (10 ore) sulla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale, con una sezione 1 (8 ore) sulla sicurezza sul lavoro erogata tramite piattaforma FAD e una sezione 2 (2 ore) presso le sedi su rischi specifici. I moduli specifici variano per sede: presso UISP Bologna/Emilia-Romagna sono previsti 61 ore totali includenti storia UISP, organizzazione comitati, progettazione sport per il sociale, reti associative, manifestazioni, con focus su storia, valori dello sport per tutti, comunicazione sociale, tecniche di gioco, sport e popolazione, multisport 6-14 anni. Presso UISP Ferrara sono previsti 53 ore con moduli su storia UISP, attività motorie con anziani, mobilità negli anziani, anziani corpo e città, fascia giovane. Presso UISP Parma/Reggio Emilia sono previsti 65 ore includenti moduli di accoglienza, realizzazione di attività sportive e sociali per giovani, lavoro di gruppo. Presso PGS Smile ASD sono previsti 57 ore con moduli su polisportive salesiane, attività sportive e sociali, lavoro di gruppo. Presso GAST onlus sono previsti 61 ore su storia associazione, attività sportive per disabili, lavoro di gruppo. La formazione specifica è erogata prevalentemente in presenza, con possibilità di modalità online in sincrono per situazioni particolari (massimo 3 operatori per sede) e per il modulo sui rischi in modalità FAD. L'aula non supererà 30 partecipanti.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: CIVICLAB.ER

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età-Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti-Obiettivo 10 Agenda 2030: ridurre l'ineguaglianza

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F) Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

il servizio civile universale rappresenta un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del paese, anche in termini di contributo professionale. il percorso di tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza di scu ai successivi percorsi formativi/lavorativi e mira a rafforzare la capacità degli operatori volontari di progettare consapevolmente il proprio futuro. il percorso si compone di 21 ore di cui 17 collettive erogate a classi di massimo 30 unità e 4 individuali. la misura si realizzerà nell'ultimo periodo del servizio per consentire ai ragazzi di metabolizzare l'esperienza che volge al termine e analizzare le prospettive future con il supporto di tutor esperti. l'attività sarà svolta online entro il limite del 50% delle ore; qualora l'operatore volontario ne abbia necessità, saranno messi a disposizione strumenti adeguati alla fruizione dell'attività da remoto. il percorso verrà così suddiviso: autovalutazione dell'esperienza, analisi delle competenze apprese (7 ore complessive)

1. "autovalutazione dell'esperienza di servizio civile" (3 ore) erogato collettivamente con metodologie interattive volte a favorire la condivisione e la rielaborazione delle esperienze 2. "analisi delle competenze apprese" (4 ore) svolto in modalità individuale e condotto da un tutor con esperienza in materia di messa in trasparenza delle competenze. orientamento al lavoro (8 ore complessive erogate collettivamente)

1. "redazione del curriculum vitae" (2 ore), con metodologie che alternano la presentazione degli strumenti ad esercitazioni pratiche e simulazioni 2. "colloquio di lavoro" (2 ore), con l'utilizzo della metodologia del learning by doing, simulazione di casi e giochi di ruolo 3. "web e social network per il lavoro" (2 ore), con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti sull'utilizzo delle diverse funzioni dei social network come strumenti di ricerca del lavoro 4. "elementi per l'avvio di impresa" (2 ore), con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche sull'utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa. centri per l'impiego e servizi per il lavoro (6 ore complessive erogate collettivamente): i moduli "ricerca attiva del lavoro" e "principali servizi per il lavoro" (entrambi di 2 ore) saranno sviluppati con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di autonomie nell'utilizzo dei servizi per il lavoro. inoltre, è previsto un ulteriore modulo descritto nelle attività opzionali: "opportunità sul territorio" (2 ore), realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del giovane.